

Da Fiorenzuola una donazione ai malati oncologici di Piacenza



Da sinistra: la poetessa Orsi, il dottor Cavanna, Villaggi, il presidente Amop, Piergiorgi, e la coordinatrice Citterio

Grazie alla vendita delle prime cento copie della raccolta di poesie "Solo amore", offerto all'Amop un ricavato di 500 euro

Donata Meneghelli

FIorenzuOLA

● "Solo amore" è il titolo della raccolta di poesie di Elisabetta Orsi. Nata grazie all'incoraggia-

mento della critica Lucia Bonacini e su impulso dell'amico Stefano Villaggi, artista e volontario, la raccolta è stata pubblicata da pochi mesi perché il ricavato fosse destinato all'Amop, Associazione piacentina mala-

to oncologico. Ebbene: in poco tempo tutte le prime cento copie della tiratura del libretto sono state vendute, con un ricavato di 500 euro che in questi giorni è stato consegnato alla presidente di Amop Romina Pier-

giorgi e al direttore del dipartimento di oncologia dell'ospedale di Piacenza, Luigi Cavanna. Alla consegna erano presenti l'autrice Elisabetta Orsi e l'artista Villaggi, che ha firmato anche la copertina del libro, finanziato grazie al contributo di Giovanni Villa, Mila Beth, Lorenzo Zucchi.

L'autrice spiega: «Scrivo poesie fin da adolescente, ma le avevo tenute sinora per me e i miei familiari. Scrivendo metto a nudo le mie emozioni: amore, dolore, gioia, incomprensioni, i miei pianti, il mio vissuto, le mie delusioni. Nella vita ho anche toccato il fondo, ma poi sono risalita... Sono ultima di sette fratelli ed ero considerata la pecora nera - scherza la Orsi - Sono orgogliosamente mamma. La passione per la poesia ad un certo punto l'ho tirata fuori dal cassetto, vincendo anche un riconoscimento all'Accademia Libera delle Arti di palazzo Barberini a Roma. Questo che dedico ad Amop è il mio primo libro». La presidente Amop Piergiorgi sottolinea: «Ogni piccolo gesto, specie se viene dal cuore, contribuisce a sostenere la ricerca scientifica per la lotta al tumore sul territorio piacentino, un'eccellenza in questo ambito». Grazie ai fondi che arrivano, il reparto di Oncologia diretto dal professor Cavanna investe sulle coordinatrici della ricerca sulle terapie: le dottoresse Camilla Di Nunzio e Chiara Citterio. Si sperimentano nuovi farmaci (già vagliati in studi pre-clinici) che servono sia per la cura del tumore, ma anche per terapie di supporto che contrastano i sintomi dei trattamenti antitumorali, come nausea, stanchezza, e anemia.